

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.
- g. i D.D. n. 108 del 09/12/2015, n.128 del 18/05/2011, n.168 del 28/06/2011, n.120 del 23/04/2012, n. 342 del 28/12/2012, n. 10 del 22/01/2016;

PREMESSO

a. che la società FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.A. ora FCA Italy S.p.A. per i quattro impianti sotto indicati facenti parte dell’installazione ubicata in parte in via Ex Aeroporto snc – Pomigliano d’Arco (NA) e in parte nel comune di Acerra è attualmente titolare delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 342 del 28/12/2012 per l’impianto IPPC 6.7;
- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n.120 del 23/04/2012 alla F.I.P. S.p.A. e volturata, con D.D. n. 10 del 22/01/2016, alla Fiat Group Automobiles S.p.A., per l’impianto IPPC 6.7;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Decreto Dirigenziale n.128 del 18/05/2011 alla F.I.P. S.p.A. e volturata, con D.D. n. 108 del 09/12/2015, alla Fiat Group Automobiles S.p.A.;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Decreto Dirigenziale n.168 del 28/06/2011 alla F.I.P. S.p.A. e volturata, con D.D. n. 108 del 09/12/2015, alla Fiat Group Automobiles S.p.A.;

a1. che gli impianti suindicati, prima facenti capo a diversi gestori, in virtù di cessioni d’azienda e/o di rami d’azienda e/o altro, sono ora tutti gestiti dalla FCA Italy S.p.A., la quale, con nota prot. PT16_003 del 16/03/2016, acquisita agli atti con prot. 194135 del 18/03/2016, ha chiesto di considerare il complesso produttivo di via Ex Aeroporto snc – Pomigliano d’Arco (NA), formato dai quattro impianti suindicati, quale unica installazione e quindi il riesame anticipato, con valenza di rinnovo, delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai fini del rilascio di un unico provvedimento A.I.A. che inglobi anche gli impianti connessi, non IPPC, autorizzati con D.D. n.128 del 18/05/2011 e D.D. n.168 del 28/06/2011 e volturati con D.D. n. 108 del 09/12/2015;

a2. la suddetta istanza è stata successivamente integrata con documentazione acquisita al prot. 599668 del 14/09/2016;

b. che con nota prot. 255028 del 13/04/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;

c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società, con nota acquisita al prot. 536128 del 03/08/2016, ha inviato copia del bonifico bancario di € 13.000, avente per beneficiario la Regione Campania – servizio tesoreria, e la relativa asseverazione. Successivamente, in seguito e verifica dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" da cui è risultato che l'importo totale della tariffa istruttoria era pari a euro 47.000, la società ha trasmesso la ricevuta del versamento integrativo di euro 34.000 con nota acquisita al prot. n. 826540 del 15/12/2017.

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 18/10/2016 e conclusa il 04/04/2017, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a1 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 194135 del 18/03/2016, sono state richiesti chiarimenti e integrazioni dall'ARPAC, con nota prot. 66144/2016 acquisita agli atti con prot. 680013 del 18/10/2016 illustrata in Conferenza dalla Dott.ssa Giuliana Mazzei, dalla Città Metropolitana di Napoli con note prot. 354412 del 19/10/2016 e prot. 56046 del 29/03/2017 acquisite agli atti con prot. 688970 del 21/10/2016 e prot. 241377 del 03/04/2017, dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", dal Consorzio ASI di Napoli e dal Comune di Pomigliano d'Arco (NA), che le hanno formalizzate direttamente in Conferenza. La società, in riscontro alle suddette richieste, ha trasmesso integrazioni documentali acquisite agli atti al prot. n. 89146 del 08/02/2017, ed altre depositate agli atti della seduta di Conferenza del 04/04/2017;

a2 – l'ATO3, con nota prot. 4800/2016, acquisita agli atti con prot. 683514 del 19/10/2016 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

a3 – il Consorzio ASI di Napoli, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla società, ha espresso il proprio parere favorevole;

a4 – l'ARPAC con nota prot. 14879/2017 acquisita agli atti con prot. 208139 del 21/03/2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

a5 – l'ASL NA3 Sud ha espresso il proprio parere favorevole;

a6 – il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), in seguito al riscontro della società relativamente ai chiarimenti richiesti nella seduta di Conferenza del 18/10/2016, non ha espresso alcun parere definitivo;

a7 – l'ATO 2, l'ASL NA2 Nord e il Comune di Acerra (NA), sebbene invitati, non hanno partecipato alla Conferenza e non ha espresso alcun parere;

a8 – la Regione, considerato che lo stabilimento insiste su un'area oggetto di procedimento ambientale, ora di competenza regionale, per il quale il MATTM ha approvato la proposta di piano di caratterizzazione, visto il parere della Città Metropolitana di Napoli prot. 354412 del 19/10/2016, acquisito agli atti con prot. 688970 del 21/10/2016, ritiene necessario che tale procedimento sia riattivato. A tal uopo sarà indetta apposita Conferenza di Servizi inerente il procedimento ambientale;

a9 – la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 74933 del 02/05/2017, acquisita agli atti con prot. 327997 del 08/05/2017 ha espresso parere favorevole per quanto concerne la problematica relativa all'Ufficio "Ciclo Integrato dei Rifiuti" e, in relazione alle tematiche inerenti l'Ufficio "Bonifica Siti", ha preso atto di quanto indicato al punto a8.

CONSIDERATO

a – che con note successive alla conclusione della Conferenza di Servizi, acquisite al prot. 362356 del 22/05/2017, al prot. 533457 del 03/08/2017, al prot. 640432 del 29/09/2017, la società ha trasmesso la documentazione tecnica definitiva;

b – che con nota acquisita al prot. 677530 del 16/10/2017, l'Università degli Studi di Napoli ha presentato il rapporto tecnico-istruttorio aggiornato alla luce delle integrazioni fornite dalla società;

c - che con nota acquisita al prot 676773 del 16/10/2017, la società ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo definitivo redatto secondo le indicazioni dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

DATO ATTO

a. che in data 21/09/2017 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

b. che la società, con nota prot. PT15_007 del 16/07/2015 ha trasmesso la relazione tecnica datata 13/07/2015, redatta dalla società Fenice S.p.A., nella quale si dichiara che allo stato attuale non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui al D.M. 272/2014;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società FCA Italy S.p.A., un'unica Autorizzazione Integrata Ambientale che costituisce riesame anticipato, con valenza di rinnovo, delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate con Decreto Dirigenziale n. 342 del 28/12/2012 e con Decreto Dirigenziale n.120 del 23/04/2012 e include le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate con Decreto Dirigenziale n.128 del 18/05/2011 e con Decreto Dirigenziale n.168 del 28/06/2011 per gli impianti connessi non IPPC, considerato che tutti i suddetti provvedimenti autorizzativi, in virtù di cessioni d'azienda e/o di rami d'azienda e/o altro, sono attualmente in capo alla FCA Italy S.p.A. che gestisce i relativi impianti, prima facenti capo a diversi gestori.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali - di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società FCA Italy S.p.A., un'unica Autorizzazione Integrata Ambientale che costituisce riesame anticipato, con valenza di rinnovo, delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate con Decreto Dirigenziale n. 342 del 28/12/2012 e con Decreto Dirigenziale n.120 del 23/04/2012 e include le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate con Decreto Dirigenziale n.128 del 18/05/2011 e con Decreto Dirigenziale n.168 del 28/06/2011 per gli impianti connessi non IPPC, considerato che tutti i suddetti provvedimenti autorizzativi, in virtù di cessioni d'azienda e/o di rami d'azienda e/o altro, sono attualmente in capo alla FCA Italy S.p.A. che gestisce i relativi impianti, prima facenti capo a diversi gestori.

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società FCA Italy S.p.A. ed acquisita al prot. n. 194135 del 18/03/2016 e delle successive integrazioni;

3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio degli impianti di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

3.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento dei valori obiettivo riportati in Tabella C1 alle pagine 34-65 del rapporto tecnico;

3.2. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;

3.3. **tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**

3.4 la società dovrà inoltre attenersi a quanto previsto al punto E.1 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo

3.5 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.6 per gli scarichi idrici, si precisa che, come indicato al punto C.2 – pag. 70 del Rapporto Tecnico - le acque tecnologiche e civili, provenienti dall'installazione in oggetto, sono convogliate all'impianto di trattamento acque reflue (TAR) comprensoriale di proprietà e autonoma gestione della società EDF-Fenice S.p.A. e, una volta trattate, scaricate nei Regi Lagni in conformità alla relativa autorizzazione rilasciata alla medesima società con D.D. n. 97/2012. La medesima società monitora ed è responsabile, dunque, della qualità degli scarichi finali in ottemperanza alla suddetta autorizzazione;

4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni tre anni per le acque sotterranee ed ogni cinque anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

5. **di precisare**, relativamente alla collocazione dell'impianto nell'ex SIN *Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano*, che la presente autorizzazione non esime il titolare dell'impianto in esame dagli obblighi ricollegabili a tale ubicazione e di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

7. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, ha validità di dodici anni, tenuto conto che la società, all'atto del rilascio, è in possesso di certificato UNI EN ISO 14001:2004 con validità fino al 15/09/2018.

8. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare, a questa UOD, ai Comuni di Pomigliano d'Arco (NA) e Acerra (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;

9. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva

10. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive;

11. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40101003593000040000005 con la seguente causale: tariffa controllo;

12. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

13. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

14. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

15. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

16. **di notificare** il presente provvedimento alla FCA Italy S.p.A. con sede legale in Torino – C.so Agnelli, 200.

17. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Pomigliano d'Arco (NA), al Comune di Acerra (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud, all'ASL NA2 Nord, all'ATO2, all'ATO 3, , al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al, al Consorzio ASI di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

18. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.Michele Palmieri